

Approvando una legge che potrebbe bloccare i finanziamenti per la guerra nel Vietnam

Il Senato USA mette in minoranza Nixon sugli stanziamenti militari

L'emendamento lega la concessione dei fondi per la guerra al problema dei prigionieri - La sorda lotta del presidente americano contro la proposta del senatore Brooke - Tuttavia la Casa Bianca ha notevoli possibilità di insabbiare la legge - Dichiarazioni di Xuan Thuy e di Ngu yen Thi Binh alla 153. seduta della Conferenza parigina

WASHINGTON, 3. Nixon ha ricevuto ieri sera un brutto colpo. Il Senato americano, il quale ha votato un emendamento alla legge sugli stanziamenti militari degli Stati Uniti, che blocca la concessione di fondi per la guerra in Vietnam, Laos e Cambogia entro quattro mesi dal momento in cui i vietnamiti rilasciassero i prigionieri americani, ha messo in minoranza il presidente. Il presidente proponente del senatore Edward Brooke, è stato approvato con 49 voti contro 47. Esso è entrato a far parte della legge sul Vietnam, che è stata poi approvata con 92 voti contro 5.

Attacco dei patrioti alla base USA di Danang

SAIGON, 3. Le forze di liberazione del Sud Vietnam hanno bombardato stanotte con i lanciabili la grande base di Danang. Il bilancio fornito dagli USA è di 11 morti e 15 feriti tra i soldati USA, ma non si fa parola dei danni materiali. Le artiglierie del FNL hanno continuato a battere anche la base di Hue e le posizioni di «marines» di Saigon nella provincia di Quang Tri, infrangendo sul nascere un tentativo di attacco di questi ultimi da parte di americani continuano i loro bombardamenti a tappeto sia sulle province di Quang Tri che di Thua Thien (Hue). Ognuna di queste due province ha registrato nelle ultime 24 ore dieci bombardamenti di B-52. Ma persino i portavoce americani sono stati costretti ad ammettere che questo uragano di fuoco non è servito a mettere fuori uso i pezzi di artiglieria a lunga gittata. Solo una strada di 40 km. a nord della capitale, ha subito un attacco di B-52. «Completare le forze di liberazione non erano più nella base, e la «ricquisita» è avvenuta senza combattimenti. E' la quinta volta che i fatti di Danang sono stati «senza combattimenti» a Bastogne, e poi sono costretti ad abbandonarla quando le forze del FNL passano di nuovo all'attacco.

Un cacciabombardiere di Saigon, mentre stava attuando un atterraggio di emergenza su una strada di 40 km. a nord della capitale, ha investito in pieno un autobus di civili. Quattordici persone sono rimaste uccise.

Interrogazione di deputati dc per la fine della guerra nel Vietnam

Quattordici deputati democristiani (fra cui gli on. Fracanzani, Bonalumi, Cattini, Bodrato, Vittorino Colombo, Armato, Foschi, Cabras e Bonalumi) hanno presentato un'interrogazione al ministro degli Esteri «per conoscere se il governo italiano non ritiene, onde dare un contributo al fine di accelerare la fine della guerra nel Vietnam - problema di ordine morale ancor prima che politico - prendere iniziative e contatti nei confronti dell'attuale amministrazione americana, nel senso di sottolineare la propria convinzione che una giusta soluzione del problema passa per il riconoscimento del diritto del popolo vietnamita alla autodeterminazione nella libertà e nell'indipendenza, secondo le linee di soluzione originariamente previste dal trattato del 1954 di Ginevra del '54». Gli interroganti chiedono anche di sapere «se il ministro degli Esteri non intende associare la propria preoccupazione a quella già manifestata da altri governi per le conseguenze tendenti del bombardamenti sul sistema vietnamita di dighe».



ATENE - E' iniziato oggi ad Atene il processo contro otto democratici greci accusati di aver tentato di rapire il figlio di Kennedy e di «seminare disordine» per provocare la caduta del regime dei colonnelli. Nella foto: gli otto accusati nell'aula del tribunale militare di Atene

Dopo l'accordo Sadat-Gheddafi Prime reazioni e commenti sull'unione Egitto-Libia

Le misure per facilitare l'unificazione - La Siria soddisfa il primo ministro egiziano sottolinea la risposta favorevole della Gran Bretagna per la fornitura di armi all'Egitto

IL CAIRO, 3. Sadat e Gheddafi sono giunti ieri ad un accordo sulla unificazione tra Egitto e Libia. La riunione si è svolta il 27 luglio. A quella data i cittadini egiziani e libici saranno chiamati a pronunciarsi sulla unificazione attraverso un referendum. Il lungo periodo di tempo che separa la decisione dalla unificazione effettiva è necessaria per permettere la risoluzione dei vari problemi.

Sui risultati della riunione in Crimea Comunicato della SED: nuovi processi positivi in Europa

BERLINO, 3. Una dichiarazione pubblicata dal politburo del CC della SED fornisce nuovi particolari sulla riunione svoltasi in Crimea nei giorni scorsi tra i segretari dei partiti comunisti dei paesi socialisti membri del Patto di Varsavia. La dichiarazione afferma che l'interesse dei partecipanti si è concentrato sui problemi europei, anche se sono stati affrontati i problemi connessi alla situazione esistente in Indocina e nel Medio Oriente.

Dopo il voto di sfiducia della opposizione cilena Sostituito da Allende il ministro degli Interni

SANTIAGO DEL CILE, 3. Jaime Suarez Bastidas è il nuovo ministro degli Interni nominato dal presidente Allende. Il tenente generale ha sostituito il ministro del Cile, che aveva dato un contributo decisivo alla creazione di una nuova situazione in Europa, al sorgere di una nuova fase di sviluppo nel continente.

Strappati miglioramenti per le pensioni

(Dalla prima pagina) Il presidente del gruppo senatoriale del PSI, Pieraccini, sottolinea l'importanza della situazione e chiede chiarimenti ad Andreotti, il quale spiega il suo ricalco del bilancio.

Il presidente del gruppo senatoriale del PSI, Pieraccini, sottolinea l'importanza della situazione e chiede chiarimenti ad Andreotti, il quale spiega il suo ricalco del bilancio. «E' assurdo» - risponde vivacemente Pieraccini - «Stando al punto che o provvedete alla copertura finanziaria, o vi dimette, o ritirate la legge».

«E' assurdo» - risponde vivacemente Pieraccini - «Stando al punto che o provvedete alla copertura finanziaria, o vi dimette, o ritirate la legge». «Il compagno Perna: «Come si può procedere quando la commissione bilancio non ha espresso un parere di merito sulla copertura? Come concilia l'onorevole Andreotti il fatto che siedono al banco del governo senatori i quali voteranno il decreto governativo emanato in questa aula e poi chiederanno alla Camera di bocciarlo?».

«L'ingenuità di una sospensiva è lampante e Perna la chiede formalmente, Andreotti, preside, dopo, rileva questa stessa necessità a termini di regolamento. Ancora Perna sottolinea che l'apertura di un dibattito sulla copertura finanziaria è del tutto normale. «Il governo ha detto che il voto del Senato è una pura funzione esecutiva».

«Il problema politico sollevato dalle incredibili affermazioni di attrazione in misura direttamente proporzionale alla montante confusione e debolezza della maggioranza. Il compagno Perna, a questo punto, si rivolge ai deputati del gruppo del PCI al Senato, ha dichiarato: «Le votazioni di questa mattina segnano un netto successo del gruppo di sinistra».

LE SINISTRE - L'opposizione di sinistra accresce la sua forza, compattezza e capacità di attrazione in misura direttamente proporzionale alla montante confusione e debolezza della maggioranza.

(Dalla prima pagina) to cassa integrazione, e attraverso una norma speciale, dà al governo la facoltà di estendere la copertura finanziaria ad aziende con più di 500 dipendenti (cioè i grossi complessi) senza che, a questo riguardo, siano fissati nella legge i criteri nel cui ambito tali benefici possono essere erogati.

(Dalla prima pagina) liari sono chiaramente un'interrogazione a fini alimentari, e poiché non sono stati rivolti dal 1965, si può considerare che oggi la loro capacità di acquisto in alimenti sia caduta del 60%.

Incontro a Mosca fra Imbini e Tiazelnikov MOSCA, 3. Il compagno Renzo Imbini, segretario generale della FGCI in visita a Mosca è stato ricevuto oggi dal primo segretario del Komssomol, Tiazelnikov. Nell'annunciarlo, l'agenzia Tass si riferisce che durante l'incontro «sono stati esaminati i problemi dell'ulteriore sviluppo della cooperazione tra le due organizzazioni giovanili».

Il provvedimento oltre ad essere insufficiente ad un esito di vista degli aumenti previsti dalle pensioni, è particolarmente nocivo sul piano della politica sul solo del vecchio e sovrapposto sistema pensionistico, negando ogni avvio verso una indispensabile e profonda riforma. Ma il ricorso al decreto legge dimostra anche un'altra cosa, e cioè che il governo, incapace di far fronte alle esigenze del paese, ha avuto paura del confronto in Parlamento e ha voluto sfuggire anche ad un colloquio con i sindacati. Da ciò si può dedurre che il governo è incapace di far fronte alle esigenze del paese, e che spesse volte della destra fascista.

Dopo aver sottolineato che le proposte dei comunisti si riferiscono alle rivendicazioni delle categorie interessate e delle loro organizzazioni, il compagno Borsari si è soffermato sulle proposte stesse, insistendo sulla necessità di agganciare le pensioni alla dinamica del salario, di unificare il sistema delle pensioni, di rendere liquidabile prima del 1968 non solo merito del governo, ma sono stati strappati al governo stesso con una vivace ed impegnata battaglia.

Il senatore comunista ha quindi confutato l'asserzione governativa secondo cui non ci sarebbero i fondi sufficienti a far fronte alle rivendicazioni dei vecchi lavoratori, ricordando le massicce evasioni fiscali e i tagli agli agrari, gli impieghi del denaro destinato alla previdenza per altri usi, spesso meramente speculativi. La realtà è che il governo ha fatto un bilancio del tutto falso, non volendo far fronte allo sviluppo economico finora adottato a spese della massa lavoratrice e popolare, e a beneficio dei grandi concentratori industriali e finanziari.

«Per portare avanti una politica di sviluppo economico e sociale - ha concluso l'oratore - fra gli applausi della sinistra continueremo la nostra lotta per il Parlamento, a fianco dei pensionati, a fianco delle masse popolari, affinché questo primo bilancio del governo e questo rapporto di maggioranza vengano sconfitti».

L'assemblea di Palazzo Madama riprenderà i suoi lavori domani, venerdì 4 agosto, con le dichiarazioni di voto finali sul decreto delle pensioni

Di segno opposto sono le dichiarazioni del repubblicano Chiarelli e del socialdemocratico Gariglia, che sugli esiti del Senato (sui quali si appoggia alla Commissione lavoro) ricamano per imbastire un duro attacco alle sinistre democristiane e alla DC in genere accusando di «arretratezza» e «incompetenza» le sue opposizioni interne.

Il compagno Pieraccini, capogruppo del PSI, ha sottolineato che il voto al Senato è un voto di sfiducia nei confronti del governo e non un voto di sfiducia nei confronti del gruppo del PCI al Senato. «Il voto del Senato è un voto di sfiducia nei confronti del governo e non un voto di sfiducia nei confronti del gruppo del PCI al Senato».

Ed i prezzi delle case sono ancora una delle forze che spinge di più al carovita ed incidono sui trasferimenti forzati. Le case rimangono del 15-20% all'anno. Anche qui, dopo anni di discussione sull'«equo canone», nessuna misura è stata presa benché sia certo che un meccanismo di controllo sui prezzi ed affitti praticati da enti pubblici e semi-pubblici (società di assicurazione, banche, enti prestatari immobiliari) insieme da imprese e grandi costruttori (società) è facilmente individuabile e praticabile.

Questo l'importo degli scatti La rivalutazione salariale conseguente ai 4 scatti di scala mobile sarà la seguente, per grandi categorie: IMPIEGATI CON OLTRE 21 ANNI (LIRE PER MESE) 1. Categoria + 3,76 2. Categoria + 2,97 3. Categoria + 2,19 4. Categoria + 1,41 5. Categoria + 1,75